

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza della Camera di Commercio di Lucca per l'anno 2011.

Premessa

L'art.4 comma 3 del CCNL 22/2/2006 per la dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali, prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286".

Con la delibera n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006. Con quest'ultima delibera, l'ente è stato riorganizzato, con decorrenza 1/7/2006, in quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Amministrazione e Personale, Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Promozione e Sviluppo per le Imprese.

Dal 16 febbraio 2009 la dirigente dell'area Promozione e Sviluppo per le imprese è in aspettativa per tre anni; il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione di quell'area, in attesa che il posto venga nuovamente coperto.

L'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Pertanto l'ammontare totale del fondo è uguale a quello dell'anno 2010 ed il personale dirigente in servizio nell'anno 2011 è rimasto lo stesso dell'anno 2010 (n. 4 persone di cui una in aspettativa).

Analisi

Per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2011 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute nell'art.26 del CCNL 23/12/99, nell'art.23 del CCNL 22/2/2006, nell'art.4 CCNL 14/5/2007, negli artt. 16 e 19 del CCNL 22/2/2010 e nell'art. 5 CCNL 3/8/2010 ed in particolare:

- alla lettera a) è stato inserito l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998;
- alla lettera b) è stata inserita, in via revisionale, la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97, nella misura che verrà stabilita dalla Giunta camerale con delibera che sarà adottata nella seduta del 19 dicembre 2011;
- alla lettera d) è stato inserito un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;

- nella lettera g) è stato inserito l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio dal 1° gennaio 1998;
- nella lettera h) confluiscono le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.32 del CCNL relativo all'omnicomprensività del trattamento economico. Nel prospetto allegato sono evidenziate le cifre introitate o non erogate ai diretti interessati dalla CCIAA di Lucca, in applicazione del principio di omnicomprensività, che alimentano questa voce del fondo.

Sono state confermate le risorse di cui all'art.26 comma 2, corrispondenti all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997.

L'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/99 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. L'art. 26 comma 3 è già stato applicato negli anni scorsi, anni in cui sono avvenuti processi di riorganizzazione ed in cui sono stati attivati nuovi servizi che hanno implicato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza.

Anche quest'anno la Giunta ritiene di alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di € 150 .000, tenendo conto dei seguenti importanti processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi che riguardano un po' tutte le aree dell'ente, pianificati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2011:

1. GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO. GARANTIRE L'IMPLEMENTAZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione e alla evoluzione delle procedure trasversali di Ente (Cruscotto, OFA, XAC, Libranet, Prodiggi, Intranet, CRM...). Laddove si dovessero manifestare degli scostamenti significativi i Dirigenti si riuniscono per individuare opportune azioni correttive.

b) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente.

La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale.

L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.

La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione

c) D. Lgs. 150/2009: il 2011 è l'anno in cui entra in vigore la riforma introdotta dal Decreto 150/09 che introduce all'interno delle PA il cd. "Ciclo di gestione delle performance". L'Amministrazione intende garantire l'applicazione delle novità normative implementando il Ciclo di gestione delle performance all'interno dell'Ente.

Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera procederà alla mappatura dei processi interni, al periodico monitoraggio degli stessi e

alla programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.

Miglioramento del sistema di monitoraggio dei risultati: al fine di garantire un adeguato canale di alimentazione dei processi decisionali, è necessario migliorare sia in termini temporali che qualitativi il sistema informativo di rilevazione periodico dei risultati raggiunti. Sarà necessario incrementare la periodicità di alimentazione dei dati e contestualmente ampliare la parte descrittiva delle attività svolte in merito ad ogni singolo indicatore.

2. REALIZZAZIONE POLO TECNOLOGICO LUCCHESE

a) Edificio I: piena funzionalità, comprese suddivisione spazi e implementazione impianti nel seminterrato per la realizzazione di un centro espositivo dei materiali/soluzioni di "edilizia sostenibile", - completamento arredi parti di interesse di Lucca Intec - revisione convenzione con Lucense alla luce del diverso utilizzo del seminterrato - conclusione pratica agibilità - gestione contenzioso su riserve da pagare all'impresa costruttrice.

b) Edificio II e Laboratori: ultimazione lavori, consegna edifici e collaudo finale – analisi e valutazione eventuali criticità e ricerca possibili soluzioni - acquisizione apparati informatici inerenti i servizi per le imprese incubate

c) Attività di affiancamento per gestione adempimenti Lucca In-TEC con progressiva autonomia: monitoraggio realizzazione piano investimenti e andamento ricavi e oneri (in particolare verifica ricavi incentivi e agevolazioni), - dichiarazioni per tributi locali e pratiche amministrative varie (compreso accatastamento e agibilità edificio 2 e laboratori), - acquisizione arredi per l'incubatore e le sale edificio 2, - gestione attività progettuale e ordinaria relativa a incubatore e acceleratore di imprese, - allacci acquedotto e rete banda larga - altri allacci edificio 2 e laboratori.

d) Rendicontazioni e monitoraggi ai soggetti erogatori di contributi: definitiva conclusione pratiche relative Cipe/20/2004; analisi modalità e avvio rendicontazioni Artea, chiusura rendicontazione CIPE 35/2005; rendicontazione Fondazione Cassa Risparmio.

3. GESTIONE DEI PRINCIPALI CAMBIAMENTI NORMATIVI ED ORGANIZZATIVI NELLE AREE DI COMPETENZA

a) Dall'1 aprile 2010 ha preso il via in forma obbligatoria la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività di impresa, sia individuali che collettiva (art. 9 del D.L. 7/2007). I primi mesi hanno, come prevedibile, evidenziato, tutta una serie di carenze strutturali del sistema informatico solo in parte direttamente imputabili al gestore del prodotto (ossia la società consortile di informatica delle Cciao), ma in buona misura derivante da molteplici fattori critici a monte della Comunicazione Unica: norme incomplete o non coordinate tra enti coinvolti (Cciaa, Inps, Inail, AE); incertezza sui soggetti legittimati alla presentazione delle domande; incertezza degli adempimenti gestibili tramite Comunica; diversa visibilità dei dati a seconda degli enti con conseguenti possibili problematiche "trasversali" (ossia utente – altro ente – Cciaa); pluralità degli strumenti informatici a disposizione per effettuare uno stesso adempimento con effetto disorientamento per l'utenza; difficoltà derivanti dal continuo processo di cambiamento del software (ma anche per certi aspetti, degli indirizzi del MSE), difficoltà, questa, equamente ripartita tra utenti e dipendenti camerali; necessità di un aggiornamento continuo vissuto sempre più come un onere eccessivo da parte dell'utenza. Tutto ciò ha portato a livello nazionale a risultati, come già detto, in buona misura prevedibili: aumento dei carichi di lavoro per le cciao (a Lucca intorno al 15%); aumento delle sospensioni delle pratiche per richiesta di regolarizzazioni; aumento del fabbisogno formativo degli addetti. Nel corso del 2011 continuerà il processo di implementazione della Comunicazione Unica per soggetti

oppure adempimenti a fine 2010 non ancora gestibili; inoltre, la società di informatica porterà avanti il progetto, già avviato a fine 2010, di dismissione di due canali di trasmissione delle pratiche telematiche di cui uno ancora molto utilizzato per la gestione delle imprese individuali; il secondo di prevalente utilizzo da parte degli studi notarili. La sfida consisterà nell'accompagnare utenti e addetti camerale in questa nuova fase di cambiamento continuo cercando di mantenere elevati standard quali-quantitativi, pari a quelli fino ad ora assicurati dal registro di Lucca; nell'individuare tutti gli spazi consentiti per semplificare e ridurre costi e tempi, sia lato utente che lato camerale; nel garantire una buona formazione sia esterna che interna; nel garantire un buon livello di comunicazione, anche in questo caso di tipo bidirezionale (dentro l'ente e dall'ente verso l'utenza esterna).

- b) A complicare ulteriormente il quadro descritto al punto precedente, due ulteriori fattori: l'obbligatorietà della Pec da parte di tutte le società a partire da novembre 2011; la piena operatività dei regolamenti di attuazione dell'art. 38 della L. 133/2008 con la conseguente attivazione dei nuovi rapporti di collaborazione tra Regione Toscana, Rete dei Suap e camere di commercio. E' prevedibile che la Toscana, in virtù del ruolo forte che la Regione ormai da tempo svolge con l'istituzione del Sistema Toscano dei servizi per le imprese, sia dal punto di vista dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, sia dal punto di vista della conoscenza ed uniformazione nello svolgimento dei procedimenti dei Suap, venga a creare nel panorama nazionale un proprio modello di sviluppo progettuale, anche in anticipo rispetto generali. A fine 2010 la Regione si è già fatta promotrice di un protocollo di intesa con Anci e Unioncamere Toscana. Se, come detto, può essere dato per certo il ruolo forte che sarà svolto dalla Regione, assai meno certo e prevedibile l'apporto richiesto alle singole Cciao. In ogni caso il colloquio telematico tra Suap e Camera passerà attraverso la Comunicazione Unica e, quindi, in questo ambito, oltre ai prevedibili e necessari contatti istituzionali e di raccordo tra enti, è prevedibile una intensa attività di formazione e informazione
- c) A partire da marzo 2011 entra in vigore **l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione** in tutte le materie specificamente individuate dal D. Lgs. 28/2010. Già a partire da inizio anno sarà necessario adottare un nuovo regolamento camerale per la gestione del servizio e i nuovi tariffari; dovrà essere aggiornato l'elenco dei conciliatori secondo i requisiti ora richiesti e si dovrà integrare l'iscrizione della Cciao nel Registro degli Organismi di conciliazione. Le nuove disposizioni modificano sostanzialmente le procedure seguite fino al 2010 e, pertanto, non solo vi sarà l'impatto forte dato dai numeri delle controversie che si riverseranno sullo sportello camerale, ma anche dalla diversa modalità di gestione del lavoro e dall'accresciuto numero di utenti professionali, specie avvocati, che si rivolgeranno all'ufficio. Aumentano responsabilità, visibilità dell'ente, oneri organizzativi allo scopo di mantenere degli standard di efficienza pari, o comunque non eccessivamente inferiori rispetto a quelli assicurati nel 2010, con un numero di domande assai inferiore.

LABORATORIO PER LA REALTA' VIRTUALE DI PIETRASANTA

Conclusi i lavori di ristrutturazione dell'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta l'attività si concentra sul completamento del progetto di animazione del museo, sulla suddivisione degli spazi, sulla progettazione ed acquisto degli allestimenti e sulla scelta ed acquisto delle attrezzature tecnologiche. L'obiettivo è quello di creare una struttura adeguata per ospitare un pubblico differenziato (studenti, architetti, operatori del settore lapideo e nautico, turisti) e per sviluppare di servizi e contenuti innovativi in particolare per i settori lapideo e nautica. Il progetto di animazione del

Laboratorio/Museo virtuale prevede installazioni museali, visite virtuali e laboratori per la produzione di contenuti software. Il progetto è co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e realizzato da Lucca Intec.

La conclusione dei lavori di progettazione e l'apertura del Museo è prevista per l'autunno 2011

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, attraverso una verifica puntuale degli indicatori contenuti nelle singole schede progetto della relazione revisionale e programmatica, verranno rese disponibili queste risorse con le modalità previste dall'art.29 del CCNL 23/12/1999.

Sono state inserite le risorse previste dall'art. 23 commi 1 e 3 del CCNL 22/2/2006, o meglio:

- l'importo annuo complessivo, a decorrere dall'1/1/2002, dell'incremento di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente (la retribuzione di posizione di ogni dirigente deve essere incrementata di € 520,00 ogni anno a decorrere dal 2002);
- un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti.

E' stato inoltre applicato l'art.4 del CCNL 14/5/2007, inserendo nel fondo:

- l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte;
- lo 0,89% del monte salari dirigenza anno 2003.

L'art. 16 comma 1 del CCNL 22/2/2010 prevede l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 478,40 a decorrere dall'1/1/2007.

E' stato applicato l'art. 16 commi 4 e 5 del CCNL 22/2/2010 che prevede a decorrere dall'anno 2008 l'incremento del fondo della dirigenza nella misura dell'1,78% del monte salari dirigenza anno 2005.

E' stato infine applicato l'art. 5 del CCNL 3/8/2010 che prevede:

- al comma 1 l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 611 a decorrere dal 1° gennaio 2009
- al comma 4 l'incremento dall'anno 2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011, sul conto 321014 " Retribuzione accessoria - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza", sono stati previsti complessivamente € 305.000 (v. prospetto allegato), di cui € 190.700 per la retribuzione di posizione dei dirigenti ed € 111.894 per la retribuzione di risultato anno 2010 liquidata a luglio 2011. La retribuzione di risultato anno 2011, che sarà pagata nell'anno 2012, viene finanziata con una somma pari ad € 96.066 che è stata inserita nel budget 2012. Il Segretario Generale per quest'anno ha coperto ad interim la direzione dell'Area Promozione e Sviluppo per le imprese. La retribuzione di posizione non erogata al dirigente dell'area Promozione (pari ad € 33.233,4) potrà andare ad incrementare la retribuzione di risultato anno 2011.

Lucca, 5 dicembre 2011

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)